Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 136 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 7 giugno 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La minaccia degli «alleati» alla civiltà europea

Gli anglo-americani iniziano l'attacco al Vallo Atlantico

Lancio di paracadutisti alla foce della Senna - La pronta ed energica reazione della difesa tedesca - Si combatte accanitamente lungo le coste normanne

Nessuna sorpresa

BERLINO, 6 giugno.

L'attacco già da tanto tempo atteso, degli inglesi e nord-americani contro la costa della Francia settentrionale, ha avuto il suo inizio la notte scorsa.

Pochi minuti dopo la mezzanotte, il nemico ha sbarcato nella baia della Senna rilevanti formazioni di truppe aero-trasportate, bombardando nello stesso tempo violentemente la zona.

Poco tempo dopo si sono spinti, appoggiati da unità leggere e pesanti della marina da guerra, numerosi battelli da sbarco nemici anche contro altri settori della costa.

La difesa non si è lasciata sorprendere in nessun punto. Essa ha accettato la lotta immediatamente con tutta l'energia.

Le truppe aero-trasportate sono state in parte catturate già durante l'atterraggio e le navi nemiche efficacemente prese sotto il fuoco già in alto mare.

Molte unità di paracadutisti sono state annientate o catturate, altre rese a brandelli dalle mine ad alto potenziale. Malgrado gli ininterrotti violenti attacchi aerei e il grave bombardamento dell'artiglieria navale nemica, i cannoni del Vallo Atlantico sono intervenuti pure immediatamente nella lotta.

Essi hanno centrato unità navali da battaglia e i battelli da sbarco annebbiati.

La lotta contro le truppe d'invasione è in pieno corso.

In merito allo sbarco degli alleati in Francia l'Agenzia Internazionale di Informazioni *apprende: Il nemico ha iniziato la sua operazione di sbarco nelle prime ore del mattino nella regione della baia della Senna.*

Verso la una, sono stati osservati nei dintorni di Trouville numerosi paracadutisti e alianti da trasporto. Contemporaneamente sono stati fatti dalla parte del mare dei tentativi di sbarco.

Nelle acque ad ovest di Le Havre si è riunita all'alba una rilevante formazione nemica. Nel mezzo si trovavano numerosi mezzi navali da sbarco fino alla mole di circa tremila tonnellate - scortati da un grande [illegible] di battelli da sbarco piccoli.

La formazione da sbarco era assistita ai due fianchi da forze navali nemiche pesanti. Al fianco orientale si trovavano sei navi da battaglia nonchè venti cacciatorpediniere. Il fianco occidentale della [illegible] era assicurato da una formazione della stessa composizione. Contro la formazione complessiva nemica è stata impiegata una flottiglia di torpediniere tedesche.

Le torpediniere hanno attaccato il nemico che era di molto superiore in mole e forza combattiva, con impeto eroico.

All'avvicinarsi delle nostre siluranti, le forze navali nemiche si sono annebbiate con gli impianti di bordo. Mezzi navali veloci, come cacciatorpediniere e motosiluranti circondavano le grosse navi da sbarco correndo con fitte muraglie di nebbia. L'annebbiamento è stato appoggiato da aeroplani che a bassa quota, sopra la superficie dell'acqua, tiravano le loro cortine di nebbia artificiale attorno alla formazione nemica.

Le siluranti sono penetrate con un'audace puntata fino nella zona di nebbia. [illegible] loro siluri e tutta la loro munizione di artiglieria.

Le forze navali nemiche ed i mezzi da sbarco si trovavano tanto vicini uno all'altro nella zona d'annebbiamento, che essi hanno subito ad opera dei colpi dei siluri e delle artiglierie, delle gravi perdite. Le siluranti tedesche sono state [illegible] violentemente bombardate, ma hanno interrotto l'ineguale scontro non appena consumate tutte le loro munizioni.

[illegible] senza subire proprie perdite, ad un punto d'appoggio tedesco per completare le munizioni. Contemporaneamente battelli di vedetta sono penetrati in altri punti della baia della Senna e si sono scontrati col nemico di molto superiore in forze.

Essi hanno impegnato con il loro audace intervento e con le loro armi limitate, una violenta lotta, nel corso della quale è colato a picco anche un mezzo navale nemico.

Batterie costiere della Marina da guerra e dell'Esercito sono intervenute nel combattimento. [illegible] grosso mezzo navale nemico. Ulteriori perdite nemiche [illegible] non hanno potuto esser osservate causa la nebbia.

Nello stretto di Dover batterie a lunga gittata della Marina da guerra hanno battuto i trasporti nemici che, provenienti dal nord erano diretti nel canale [illegible].

In altri punti della costa del canale, sono stati visti dei cacciatorpediniere e trasporti nemici.

Uno degli atti più drammatici della guerra

BERLINO, 6 giugno.

«Con l'inizio dello sbarco effettuato nelle prime ore di oggi sulla costa Normanna, la seconda guerra mondiale è entrata nella sua fase decisiva», constata il critico militare del D.N.B., Martin Hallensleben.

«Dalla fase di preparazione l'invasore è passato a quella dell'attuazione. L'apparato germanico contro l'invasione è subito entrato in azione non appena sono stati noti i primi sintomi delle operazioni del nemico, e ciò già prima della mezzanotte. Il Feldmaresciallo Von Rundstedt ha immediatamente impartiti gli ordini già da lungo tempo predisposti e non crediamo di essere in errore — scrive il critico militare — se affermiamo che da parte germanica si voglia ancora attendere prima di passare al contrattacco, dove se ne presenti la necessità.

«Intanto i primi successi riportati dalla difesa tedesca dimostrano come il Comando germanico non intenda seguire su questo fronte una tattica esclusivamente difensiva. In un primo tempo il Comando attendeva gli sviluppi dell'impresa nemica e gli anglo-americani non riusciranno ad ingannarlo.

«Tanto la fase della sorpresa quanto quella del mascheramento sono fallite dal primo momento e risulta con sicurezza, che proprio nelle zone dove il nemico ha iniziato l'invasione, l'Alto Comando germanico aveva predisposto tutte le misure di sicurezza, secondo i più moderni [illegible] della tecnica militare.

«Ad ogni modo si alza ora il sipario di uno degli atti più drammatici della storia della guerra. Gli anglo-americani si sono prestati ormai come attori del più grande dramma che si sia mai rappresentato sulla terra dell'Europa occidentale.

«Il Comando germanico ha raggiunto lo scopo che si era prefisso e cioè quello di costringere il nemico ad accettare la lotta sullo scacchiere da lui designato.

«Bisogna attendere ora lo sviluppo degli avvenimenti — conclude il commentatore — tuttavia gli ambienti militari germanici si mostrano fiduciosi della forza delle armi del Reich».

Pieno successo difensivo

BERLINO, 6 giugno.

L'*Ufficio internazionale di informazioni* comunica per ciò che riguarda i risultati dei provvedimenti tedeschi contro il grande attacco anglo-americano contro la costa occidentale europea, effettuato il 6 giugno.

Il Comando tedesco ha potuto registrare fino dalle tarde ore del pomeriggio un pieno successo difensivo. Malgrado il grande impiego di tonnellaggio da sbarco, di [illegible]

menti difensivi sulla cima settentrionale della Normandia sono rimasti in completa efficienza, quando due ore più tardi, sono apparsi, protetti dal fuoco di parecchi incrociatori e di numerosi cacciatorpediniere oltre duecento mezzi da sbarco di grosso tonnellaggio, per sbarcare nei porti di Son, Vaast e La Hougue, le loro formazioni di attacco.

Essi sono stati presi sotto il fuoco delle salve delle batterie costiere tedesche già parecchi chilometri prima dell'arrivo in porto, ed hanno perduto un incrociatore ed una nave da sbarco in pieno carico che sono esplose ed affondate in pochi minuti.

Le navi nemiche hanno malgrado tutto continuato i loro tentativi di raggiungere la costa, ma verso sera sono state costrette, dopo essere state raggiunte con parecchi colpi in pieno, ad invertire la rotta proteggendosi con la nebbia artificiale.

Delle truppe aereo trasportate tra Le Havre e Cherbourg soltanto una rilevante formazione, riuscita ad attestarsi ai due lati della strada Carentan-Valognes, ha potuto affermarsi.

Essa ha potuto, nel corso delle ore meridiane ricevere dei rinforzi per via aerea, trasportati con alianti da rimorchio.

Secondo le ultime notizie, lungo la strada Carentan-Valogne, sono in corso accaniti combattimenti.

La grande battaglia tra Le Havre e Cherbourg

BERLINO, 6 giugno.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica:

Il grande attacco anglo-americano contro la baia della Senna e della Normandia è cominciato già nelle prime ore del mattino del 6 giugno col lancio di rilevanti unità di cacciatori paracadutisti dalle foci della Senna e dell'Orne nella zona di Signy-Chantan e presso Arfleur sulla punta nord-orientale della penisola normanna.

Mentre le formazioni di paracadutisti si sono lanciate tra la Senna e l'Orne, e presso Barfleur hanno potuto essere annientate, sono in corso i combattimenti nella zona di Signy-Chantan sulle foci del Vire.

Circa due ore dopo i primi atterraggi di paracadutisti hanno avuto inizio su un largo fronte tra Le Havre e le acque di Chantan delle operazioni di grande stile il cui epicentro era diretto soprattutto contro le foci dei fiumi.

Nella zona tra Saen e Signy si era formato alle prime luci del giorno un altro epicentro dove le forze attaccanti anglo-americane sono state favorite dalla formazione del terreno.

Dalle prime notizie su questi combattimenti in questa zona risulta che dei 35 carri armati sbarcati già otto sono stati distrutti.

Altri rilevanti sbarchi facevano seguito presso località costiere di stazione, Vaast e poi La Hougue ed in tale occasione si è sviluppato un violento duello di artiglieria fra le batterie costiere tedesche e le forze navali della flotta da sbarco alleata.

Accaniti combattimenti si svolgono inoltre fra le foci dell'Orne e del Vire. Sotto la protezione di numerose forze navali leggere, chiatte da sbarco di diversi tipi sono penetrate sotto la protezione della nebbia artificiale nelle foci dei fiumi ed hanno tentato qui di effettuare alle spalle del vallo atlantico operazioni di sbarco di più grande stile.

A nord di Caen un gruppo di navi da sbarco è stato completamente distrutto dall'intervento di sorpresa delle riserve tedesche che si trovavano già pronte sul luogo, subendo inoltre gravissime perdite di materiale.

Sui combattimenti attorno alle foci del Vire non si hanno finora notizie definitive. Le operazioni di sbarco ed i combattimenti sono stati appoggiati prima dell'inizio dell'azione da un rilevante impiego di aviatori da caccia alleati.

Sono state impiegate la I. e la VI Divisione da sbarco aeree britanniche e la 82.a e 100.a Divisione aerea americana.

Già numerosi caccia paracadutisti si trovano in mani tedesche. Nei circoli militari tedeschi si suppone che le operazioni d'invasione si estenderanno in breve su un più largo tratto della costa e particolarmente nella baia di S. Malo.

L'allarme dopo mezzanotte

(Dal corrispondente di guerra Erich Wenzel)

FRONTE DELL'EUROPA OCCIDENTALE, 6 giugno.

Un cielo nuvoloso copre la Francia settentrionale dove, da mesi, vengono effettuati i preparativi per accogliere l'invasione «alleata».

I soldati tedeschi impegnati nella zona sono stati preparati all'attacco ed hanno accolto con gioia l'ora della rivincita. Malgrado le pessime condizioni atmosferiche tutte le sirene hanno dato l'allarme dopo la mezzanotte.

Massicce formazioni dell'aviazione anglo-americana hanno sorvolato il Canale, ma questa volta esse non portano un carico di bombe bensì i paracadutisti che hanno atterrato tra Le Havre e Cherbourg.

Queste prime unità di paracadutisti hanno cozzato immediatamente contro l'energica difesa tedesca che ha inflitto loro sanguinose perdite.

Le prime navi anglo-americane si sono avvicinate alle città costiere col compito di impegnare la difesa tedesca ed agevolare in tal modo l'attacco frontale effettuato dal grosso delle forze navali.

Alle prime luci dell'alba unità tedesche annunciano la cattura di paracadutisti nemici per i quali questa notte è stata una dura esperienza. Nel frattempo si delineano più chiaramente gli epicentri progettati dagli alleati per l'invasione.

L'impiego di grosse unità da guerra chiarisce le intenzioni di Eisenower. Dopo lo sbarco delle unità corazzate è chiaro che verrà effettuato l'attacco principale. Il Comando tedesco lavora con calma e fermezza. Fin d'ora si può affermare che Eisenower non ha sorpreso il Comando tedesco gettando sotto l'infernale fuoco di difesa le sue truppe.

Già da settimane i tedeschi sapevano perfettamente che l'avversario dedicava una particolare attenzione a questa zona.

Per questo non c'è da meravigliarsi se la difesa si è particolarmente concentrata in questo settore e se il nemico trova qui una resistenza che causa dei continui vuoti nelle sue righe. Nulla potrà opporsi all'accanita resistenza tedesca.

Ininterrottamente affluiscono trasporti verso la costa carichi di uomini i quali sapranno affrontare i più duri sacrifici per l'esistenza d'Europa.

...costa carica di truppe ed in parte di piccoli carri armati.

Il maltempo ed il preciso fuoco dei nostri pezzi aggrava la loro lotta. E' giunta finalmente l'ora della resa dei conti. Gli americani penseranno sempre con orrore alla mattina del sei giugno. La zona di attacco si divide in parecchi settori nella parte occidentale della penisola di Cotentin non lontano da Cherbourg e fino a Le Havre.

Tutta la costa è in movimento. Dal nostro osservatorio possiamo scorgere ad occhio nudo la battaglia che si svolge sul mare e nel cielo.

Le unità dell'avversario tentano di nascondersi per mezzo di cortine di mezzi artificiali. Ma ormai la guerra moderna ha tutti i mezzi necessari per opporsi a queste misure di mascheramento.

Noi che stiamo vivendo l'inizio dell'invasione sul luogo stesso sappiamo che il Comando tedesco ha preso tutte le misure possibili e necessarie per opporsi all'ultimo tentativo dell'avversario.

Completa calma in tutta la Francia

(Dal corrispondente del *D.N.B.* Heinz Krämer)

PARIGI, 6 giugno.

A Parigi regna dal primo giorno d'invasione completa calma e la vita si svolge completamente normale. Nulla si è cambiato nella vecchia capitale. Il movimento stradale è il solito. Da parte dei degaullisti si aveva sperato che al momento dello sbarco la capitale sarebbe divenuta nervosa e che tutto dovrebbe rovesciarsi.

Nulla di tutto ciò si è avverato. La popolazione francese ha appreso con calma la notizia del tentativo di sbarco, compera i giornali e la vita si svolge regolarmente. Fino nelle ore pomeridiane le autorità tedesche a Parigi non hanno ritenuto necessario di prendere nessuna misura di sicurezza eccezionale.

Anche le speranze nel campo degaullista è quelle dell'al di là del canale che il momento dello sbarco sarà il segnale di una sollevazione generale in Francia sono fallite. Non soltanto a Parigi regna la quiete ma, a quanto informano le notizie giunte da tutto il Paese, in nessun luogo si sono verificati disordini ed in nessun luogo è stato necessario prendere delle misure contro i movimenti di resistenza.

La radio inglese cercherà probabilmente di scusare questo atteggiamento del popolo francese dicendo che esso è stato ammonito di non iniziare nessun movimento, ma anche questa scusa non vale perchè la propaganda inglese aveva già da bel principio ordinato alla popolazione francese di sollevarsi al momento dello sbarco, ma con loro grande delusione gli anglo-americani constatano che tutto il Paese si mantiene calmo e disciplinato.

Vane puntate avversarie a ovest e a nord di Roma

Continua l'avanzata germanica nella zona di Jassy

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 6 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

La notte scorsa il nemico ha iniziato il suo attacco sull'Europa occidentale da lungo tempo preparato e da noi aspettato.

Introdotto da duri attacchi aerei sulle nostre fortificazioni costiere, esso ha lanciato in diversi punti della costa settentrionale francese tra Le Havre e Cherbourg paracadutisti ed è sbarcato contemporaneamente appoggiato da forti unità navali anche da parte del mare. Sulla costa attaccata sono in corso accaniti combattimenti.

In Italia il nemico ha diretto da Roma diverse vane puntate contro le nostre forze di sicurezza ad ovest e a nord della città.

Ad est della città si sono infranti, dopo accanita lotta, gli attacchi nemici condotti per tutta la giornata con forze concentriche presso e ad ovest di Tivoli.

Cacciatori ed artiglieria contraerea della «Luftwaffe» hanno abbattuto nell'Italia meridionale otto velivoli nemici.

All'Est le truppe tedesco-romene si sono battute a nord di Jassy appoggiate efficacemente da formazioni tedesco romene, avanzando in duri combattimenti contro la tenace resistenza ed hanno respinto ripetuti attacchi bolscevichi.

Sono stati distrutti in duelli aerei trentanove velivoli nemici.

Dal resto del fronte orientale viene segnalata solo una locale attività nella zona di Vitebsk.

In Croazia truppe dell'Esercito e delle Waffen SS al comando del generale Rendulic, appoggiate da formazioni da combattimento e da battaglia, hanno sorpreso e distrutto dopo duri combattimenti durati più giorni, il centro dei gruppi di bande di Tito.

Il nemico ha perduto, secondo le notizie sinora pervenute, 6240 uomini. Inoltre sono state catturate numerose armi di tutte le specie e impianti di rifornimento. In questi combattimenti si sono particolarmente distinte la settima divisione da montagna delle SS. «Prinz Eugen» al comando del SS. Oberführer Kumm e il 500° battaglione di paracadutisti SS. al comando del SS. Haupsturmfuhrer Rybka.

Alcuni velivoli nemici hanno lanciato bombe la scorsa notte su Osnabrück. Sono stati abbattuti due velivoli nemici.

La situazione

Sul fronte italiano le truppe di invasione al comando del generale Alexander hanno continuato la loro offensiva il cui epicentro si trova sull'ala occidentale. Gli alleati hanno avanzato da Roma in direzione occidentale e nord-occidentale senza che le loro formazioni corazzate e motorizzate riuscissero ad affrontare in combattimenti di maggior importanza il grosso delle truppe tedesche.

I movimenti di sganciamento per le truppe tedesche si sono effettuati nella notte sul cinque, in piena regolarità di modo che l'attacco americano è stato sferrato a vuoto.

Nella zona centrale del fronte italiano le operazioni combattive si sono concentrate soprattutto nella zona di Tivoli e nel territorio ad ovest di questa località.

Inoltre gli anglo-americani hanno tentato, con ingenti forze, di scardinare l'ala destra del sistema difensivo tedesco ad est di Roma.

Benchè gli attacchi anglo-americani siano stati appoggiati dall'impiego di aviatori da battaglia e da un intensissimo fuoco di artiglieria, i granatieri corazzati ed paracadutisti tedeschi sono riusciti a mantenere tutte le loro posizioni.

Sul fronte orientale si sono svolti combattimenti di qualche importanza, solo nella regione a nord di Jassy. Formazioni corazzate tedesche e reparti di granatieri corazzati, che hanno potuto proseguire qui, con successo, le operazioni per ampliare ed assicurare le loro posizioni sulle alture di sbarramento a nord di Jassy, trovano efficace appoggio in poderose formazioni di apparecchi da battaglia, sebbene i bolscevichi opponessero accanita resistenza all'avanzata tedesca, impiegando forti contingenti di carri armati, unità corazzate, batterie motorizzate. Le operazioni tedesche, alle quali ha partecipato anche una divisione di fanteria romena, hanno condotto all'accerchiamento di un gruppo di forze sovietiche il cui annientamento è in corso.

Puntate di alleggerimento e contrattacchi sono falliti sanguinosamente nel fuoco difensivo germanico. La caccia germanica ha abbattuto sul settore, nello spazio di poche ore, trentanove apparecchi sovietici. Lungo il Nistro inferiore, l'attività dell'artiglieria sovietica si è fatta più vivace che nei giorni precedenti.

Il Comando Supremo germanico annette a questo fatto nell'ambito della situazione complessiva, una importanza maggiore, in quanto quivi è stata approntata una poderosa armata d'attacco sovietica che ha l'incarico di travolgere in cooperazione con le armate dislocate a nord di Jassy le posizioni tedesco rumene dell'ala meridionale del fronte orientale.

Siccome al 6 giugno si è iniziata l'invasione anglo-americana dell'Europa occidentale, si potrebbe pensare che le divisioni d'attacco bolsceviche che già da qualche settimana sono pronte ad entrare in azione iniziassero anche dal canto loro una azione decisiva.

Degli altri settori del fronte est si ricordano ancora soltanto le puntate locali effettuate più volte dai bolscevichi a sud est ed a nord ovest di Vitebsk con forze di reggimenti. Gli attacchi sono stati stroncati davanti alle linee di sicurezza tedesche.

Compiacimento spagnolo per la decisione del Führer

MADRID, 6 giugno.

Contemporaneamente alla notizia dell'entrata delle truppe anglo-americane in Roma, la stampa romena pubblica l'ordine del Führer di risparmiare la distruzione della Città Eterna.

Questa decisione ha provocato una grande soddisfazione nella popolazione spagnola.

La stampa spagnola pubblica poi l'ordine di Kesselring di non compiere distruzioni nell'interno della città, e di lasciare riserve di viveri per la popolazione civile.

Il generale Alexander, invece, non ha saputo far di meglio che aizzare la popolazione contro i tedeschi.

Riguardo all'importanza militare dell'occupazione di Roma a Madrid si rileva che essa non è molto grande. Gli anglo - americani hanno conseguito con l'occupazione di Roma solo un obiettivo politico, il quale però ha perduto gran parte della sua importanza in seguito al grande ritardo.

La stampa finnica scrive tra l'altro che il progettato accerchiamento delle truppe tedesche non è riuscito nonostante l'impiego da parte degli anglo-americani di migliaia e migliaia di uomini e di carri armati.

Le fandonie nemiche per mascherare il crimine

LISBONA, 6 giugno.

Dopo le ultime notizie, secondo cui violenti combattimenti infuriano nei sobborghi di Roma, gran copia di informazioni è stata diffusa dalle varie fonti nemiche nelle ultime ore di ieri e nelle primissime di oggi.

Di esse, tuttavia, poche notizie presentano un certo grado di attendibilità, le altre essendo per lo più vaghe ed approssimative; inoltre i molti pezzi di colore che i vari corrispondenti nemici hanno immediatamente telegrafato alle proprie agenzie, hanno tutta l'aria di essere stati preparati da molto tempo, ricchi come sono di banalità convenzionali e di voli poetici tutti oscillanti intorno ai motivi, assai cari al pubblico delle nazioni unite e particolarmente all'americano, delle generose accoglienze e delle esultanti manifestazioni delle popolazioni «liberate».

A giudicare dalle prime reazioni propagandistiche del nemico, questo sembrava voler «montare» la entrata in Roma, facendola apparire come una conquista di forza e non come il risultato di uno spontaneo abbandono tedesco. Ma il giorno 5 però la *Reuter* ha diffuso l'estratto dei primi commenti della stampa britannica che sembrano decisi a creare un «alibi» all'intenzione nemica di trasformare Roma in un campo di battaglia rigettando la chiara offerta germanica di considerare l'Urbe come città aperta.

I piani di Roosevelt
Gli italiani si dedicheranno nuovamente all'emigrazione

STOCCOLMA, 6 giugno.

Roosevelt ha parlato subito dopo l'occupazione anglo-americana di Roma e, fra l'altro, ha detto che non è da sopravalutare la presa dell'Urbe, poichè la vittoria definitiva è ancora lontana e sarà dura e costosa.

Circa gli intendimenti futuri «alleati» per l'Italia, il presidente americano ha dichiarato che gli italiani sono «stipati» nel loro territorio, ma non per questo devono tentare conquiste, potendosi invece dedicare nuovamente all'emigrazione, mentre l'Italia dovrebbe continuare a sviluppare le sue particolari tendenze artistiche e scientifiche collaborando con tutte le nazioni contrarie al fascismo ed al nazismo.

Henry Wallace a Ciung King

LISBONA, 6 giugno.

L'Agenzia *Reuter* comunica che Henry Wallace, vice presidente degli Stati Uniti, è giunto in Siberia diretto a Ciung King.

L'ora della resa dei conti

(Dal corrispondente di guerra Helmut Berndt)

FRONTE DELL'EUROPA OCCIDENTALE, 6 giugno.

Allarme, allarme sul canale. Le sirene hanno fischiato molto spesso in questi ultimi giorni, ma oggi il loro suono è diverso. Noi tutti comprendiamo che si tratta di qualcosa di nuovo. Si tratterà forse dell'invasione! E' forse giunta l'ora attesa da tutta l'Europa e al di là dell'Oceano.

La giornata del 6 giugno peserà forse nella storia. Da settimane gli apparecchi nemici bombardano ininterrottamente le nostre linee. Ma la nostra difesa antiaerea conserva intatte le sue forze.

Non solo il cielo della Francia settentrionale, ma tutta la zona di mare antistante è in subbuglio.

Dal mare giunge il vero pericolo. Attraverso il mare verranno trasportate le truppe ed il materiale nemico. All'alba le impressioni fosche della notte si chiarificano: unità di sbarco si avvicinano alla ...

L'appello di Pétain alla popolazione

VICHY, 6 giugno.

In seguito all'annuncio dell'attacco anglo-americano contro le coste normanne, il Capo dello Stato Maresciallo Pétain ha rivolto alla popolazione francese il seguente messaggio radio:

«Le armi tedesche sono oggi alle prese sul nostro suolo con forze anglo-sassoni, la Francia si trasforma così in un campo di battaglia; funzionari, agenti, servizi pubblici, operai restate ai vostri posti per salvaguardare la vita della Nazione ed assolvere i compiti che vi sono assegnati. Francesi: non accrescete le nostre disgrazie con degli atti che potrebbero attirare su di voi tragiche rappresaglie, perchè sarebbe l'innocente popolazione francese a subirne le conseguenze.

Non ascoltate coloro che col pretesto di salvarvi condurrebbero il Paese alla rovina. La Francia non si salverà che osservando la più rigorosa disciplina. Ubbidite quindi agli ordini del Governo, ciascuno resti al suo posto e faccia il suo dovere.

Le vicende della battaglia potrebbero condurre l'Armata tedesca a prendere disposizioni speciali nella zona di operazioni. Accettate queste necessità e una raccomandazione che io vi faccio nell'interesse vostro e per la vostra salvezza. Vi esorto a pensare al pericolo che correrebbe il nostro Paese se questo avvenimento non fosse preso in considerazione».

Irresistibile slancio dei nipponici nell'Hunan

STOCCOLMA, 6 giugno.

Dispacci provenienti da Nuova Delhi riferiscono che l'offensiva giapponese contro la ferrovia Canton-Hankau è da ritenersi come una operazione in grande stile superiore per ampiezza a tutte le offensive nipponiche in Cina.

Le informazioni da fonte cinese dicono che dopo l'arrivo al fronte dello Kiangsi del maresciallo giapponese Shunroku Hata, nominato recentemente comandante in capo delle truppe [illegible], i giapponesi impegnano nella battaglia effettivi di uomini e di materiale di rilevanti proporzioni.

Una colonna nipponica avanza da nord su Ciangscia [illegible] sud direttamente su Ciangscia mentre un'altra colonna, proveniente da [illegible] della città [illegible] il nodo ferroviario di Hongtang, [illegible].

«E' probabile che le armate cinesi — affermano gli stessi dispacci — non impegneranno alcuna battaglia lungo la ferrovia, dove i giapponesi utilizzerebbero vantaggiosamente la loro superiorità di armi e di materiale.

L'immediato obiettivo dell'offensiva non sarebbe solamente la ferrovia, ma pure la penetrazione nella regione a sud-ovest della provincia del Kiangsi».

Il Giappone sta per sferrare la sua più grande offensiva

TOKIO, 6 giugno.

Radio Tokio ha detto ieri: «Il momento di colpire è venuto! Il Giappone è pronto a sferrare la più formidabile delle offensive contro gli «alleati», offensive che taglierà in due la Cina e che sventerà tutti i piani della strategia americana.

Vittorio Emanuele abdica in favore di Umberto

LISBONA, 6 giugno.

Le corrispondenze dei giornali inglesi dall'Italia invasa sono unanimi nel sottolineare che nonostante l'entrata in Roma delle truppe anglo-americane, Vittorio Emanuele preferisce continuare a rimanere a Napoli.

Dalle ultime informazioni risulta che Vittorio Savoia ha firmato a Napoli ieri sera il Decreto di abdicazione a favore del figlio. Badoglio sembra ora molto restio a dare le sue dimissioni e a recarsi nell'Urbe. Negli ambienti bene informati si afferma che il suo probabile gesto sarà una pura formalità, poichè egli riceverà immediatamente l'incarico di costituire un nuovo Gabinetto.

L'«Evening News» dichiara, sull'evacuazione di Roma, che dopo l'abdicazione di Vittorio Emanuele lo statuto attuale d'Italia come Potenza belligerante sarà modificato nell'avvenire in modo che ad essa verrà affidata praticamente la qualifica di alleata.

Il giornale tuttavia aggiunge: «Qualunque sia il riconoscimento accordato all'Italia, essa sarà autorizzata a formulare, alla conferenza della pace, rivendicazioni ed a esigere, nella sua qualità di alleata, risarcimenti territoriali».

Ancora atrocità rosse

Feroce banda catturata da volontari lettoni - Lavoratori polacchi gettati vivi nelle caldaie - Gesta inumane in un ospedale

BUCAREST, 6 giugno.

Nei dintorni della città di Polonk un reparto di volontari lettoni è riuscito, con l'aiuto della popolazione, a catturare una banda di bolscevichi.

I banditi avevano compiuto nei dintorni una serie di atrocità.

La popolazione affamata è stata poi martoriata a morte.

L'inchiesta ha risultato che i banditi erano tutti delinquenti rilasciati dalle prigioni sovietiche con la condizione di dover compiere speciali incarichi.

Tutti gli sforzi per sapere quale fosse la loro attività sono rimasti vani fino a che i volontari lettoni non scopersero per caso in una fossa numerose uniformi tedesche e apparati fotografici e cinematografici. Quando i banditi si videro scoperti, tre di loro hanno fatto alcune dichiarazioni. Si tratta di tre ebrei membri dall'ufficio informazioni di Mosca che avevano rifornito la banda con uniformi. I detenuti raccontarono di essere stati costretti da questi tre ebrei di martoriare la popolazione che era antisovietica. Tutte queste atrocità venivano poi girate dagli apparecchi cinematografici, si comprende benissimo a quale scopo.

Dopo la riconquista di Kramnik nel distretto di Tarnopol da parte delle truppe tedesche, si sono trovati nelle caldaie di una fabbrica di asfalto numerosi cadaveri.

Secondo dichiarazioni degli abitanti si tratta di uomini costretti dai bolscevichi a lavori forzati.

Le dichiarazioni della popolazione sono state confermate da un bolscevico catturato, di nome Gregor Gorbow, il quale ha detto di aver fatto parte della squadra di sorveglianza della fabbrica di asfalto. A un certo punto è stato impartito l'ordine di sgomberare la città e di distruggere le fabbrica.

I lavoratori polacchi lavoravano troppo lentamente, secondo l'opinione dei capi comunisti e sono stati incolpati di sabotaggio. In seguito a ciò essi sono stati gettati nelle caldaie.

Il sanitario Alexander Drastenko riparatosi nelle linee tedesche ha narrato il seguente avvenimento accaduto nella città di Balta:

«Un gruppo di soldati al comando di un commissario ebreo si sono immediatamente recati in un ospedale della città dove mi trovavo impiegato. Il commissario ha comandato che tutti i malati si riunissero in una sala. Anche quelli più gravi che a stento potevano reggersi sono stati costretti ad alzarsi dal letto. Quando tutti furono raccolti, il commissario li ha accusati di sottrarre le loro forze al bene dello Stato ed ha comandato di sgomberare l'ospedale che doveva diventare un lazzaretto di guerra.

Dato che molti malati non erano in grado di camminare, i soldati rossi li hanno portati con violenza sulla strada. Quando il commissario vide che in una stanza si trovavano alcuni malati gravi, divenne furibondo ed ordinò di lanciarli dalla finestra».

Una dichiarazione di Dietrich

BERLINO, 6 giugno.

Su domanda del D.N.B. *il capo della stampa del Reich dr. Dietrich ha dichiarato quanto segue:*

«Stamattina alle 5,30 i nostri avversari hanno incominciato la loro via sanguinosa in occidente, dopo aver tentennato a lungo. Il tanto annunciato attacco degli aiutanti occidentali del bolscevismo contro la libertà dell'Europa è incominciato. Noi gli prepareremo una calda accoglienza. Si combatterà con tutta la forza e decisione per salvare l'Europa, la sua cultura e la vita dei suoi popoli dalla tempesta della barbarie».

La "Reuter,, tace sulle operazioni di sbarco

BERLINO, 6 giugno.

Fino alle ore nove e trenta il servizio *Reuter* non ha recato proprie notizie sulle operazioni di sbarco in Francia.

L'Agenzia si limita a riportare notizie di fonte tedesca.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Annonaria

Il razionamento del sale

200 grammi a persona

Il Prefetto della provincia di Gorizia ritenuta l'assoluta necessità di limitare le razioni di sali commestibili in relazione alle scorte disponibili nel territorio nazionale, per evitarne l'esaurimento prima di giungere alla saldatura del raccolto della campagna salifera in corso, visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale, ordina:

A decorrere dal 1. giugno 1944 le razioni dei sali commestibili in tutti i comuni di questa provincia verranno fissate nelle seguenti misure:

a) alla popolazione civile grammi 200 (duecento) mensili per persona;

b) ai pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, ecc.) alle mense e convivenze grammi 3 (tre) per ogni pasto fornito;

c) ai panifici grammi 600 (seicento) per ogni quintale di farina assegnata per la panificazione.

L'odierno turno delle macellerie che distribuiscono i grassi

Oggi sono autorizzate a distribuire i grassi suini, 100 grammi per persona, le seguenti macellerie:

Giovanni Cerne; Angelo Chiades; Silvio Culot; Ermelinda Frausin; Angelo Grion; Giovanni Macuz; Francesco Nocelli; Federico Pelicon; Giovanni Riavis; Ermenegildo Scarel; Albina Sinigoi; Carlo Snidersic; Vittorio Spangher; Saverio Cociancig; Leopoldo Terpin; Giuseppe Trampus; Evaristo Turus; Stefano Snidersi; Antonio Simoni.

Da domani distribuzione del formaggio da tavola

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

Da domani giovedì 8 corrente si inizia la distribuzione del formaggio da tavola «fuso» prelevabile col tagliando n. 38 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione. I negozianti dovranno ritirare i buoni in giornata presso l'Ufficio Annonario del Comune. Il quantitativo spettante per persona sarà indicato nella apposita tabella esposta nel negozio.

Il prezzo del formaggio fuso è fissato in L. 23.50 il kg.

Domande ed esami alla Scuola d'arte

Le iscrizioni alla Scuola d'arte, via Vittorio Veneto 9, si ricevono limitatamente alla disponibilità dei posti.

Per essere iscritti a frequentare la scuola occorre presentare alla segreteria i seguenti documenti: 1) domanda su apposito modulo fornito dalla scuola; 2) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione di data recente; 3) certificato di sana costituzione fisica; 4) certificato di nascita; 5) titolo di studio.

Sono ammessi i passaggi da altre scuole a tutte le classi con esame di integrazione: a) alla prima classe gli aspiranti in possesso della licenza della scuola elementare, previo esame di disegno; b) alla seconda classe gli aspiranti provenienti dalla prima classe di una scuola o corso di avviamento di qualsiasi tipo o di scuola media, previo esame di modellatura e disegno; c) alla terza classe gli aspiranti provenienti dalla seconda classe di una scuola o corso di avviamento di qualsiasi tipo o di scuola media, previo esame di modellatura, disegno e lavoro; d) alla quarta classe coloro che sono in possesso della licenza di una scuola di avviamento professionale di tipo industriale o da una altra scuola media, previo esame di modellatura, disegno decorativo, professionale e lavoro.

Le domande, per sostenere gli esami di cui sopra, dovranno pervenire alla direzione della scuola non oltre il 10 giugno per la prima sessione e non oltre il 15 settembre per la seconda sessione.

Gli esami di riparazione, ammissione e integrazione avranno luogo durante la seconda quindicina di settembre seguendo l'apposito orario che verrà tempestivamente affisso all'albo della scuola.

Per evitare ritardi nell'amministrazione del battesimo

Il Principe Arcivescovo mons. Margotti ha disposto che i nati negli ospedali ed altri pii luoghi ed in genere i nati fuori della parrocchia del proprio domicilio possono essere portati per il battesimo al sacro fonte della Chiesa parrocchiale del luogo o di altra Chiesa o Cappella più vicina, se provvista di fonte battesimale, se i genitori o uno di essi o i medici del pio luogo per qualche ragionevole motivo ne fanno richiesta.

In questo caso la licenza del parroco del domicilio del neonato si può presumere di diritto.

Se il pio luogo fosse provvisto di Cappella propria sarà lecito al parroco del territorio o al cappellano dell'ospedale, se debitamente delegato di amministrare il battesimo nella stessa Cappella usando in ogni caso l'acqua battesimale attinta dal sacro fonte della parrocchia «intra cuius fines» è il pio luogo.

Resta vietata, a norma dei canoni, l'amministrazione del battesimo fuori della chiesa o della cappella e se in qualche caso di vera necessità si rendesse ciò consigliabile non si potrà procedere al battesimo, senza previa licenza della Curia Arcivescovile.

Dopo l'amministrazione del battesimo a neonati non sudditi, il parroco o il suo delegato dovrà farne senza alcun ritardo la regolare registrazione sul libro parrocchiale.

Esami e premiazioni alla scuola dei Padri Gesuiti

Dal giorno 12 al 17 giugno avranno luogo all'Istituto «Stella Mattutina» dei Padri Gesuiti, gli esami di religione fissati per ogni classe e nella festa di San Luigi Gonzaga, Patrono della gioventù, seguirà la premiazione dell'anno scolastico religioso.

La lezione religiosa di mons. dott. Biasutti

Nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina» mons. dott. Guglielmo Biasutti ha tenuto la preannunciata conferenza di alta cultura religiosa, sviluppando il tema: «Il messaggio sociale di Cristo: la carità».

Il sacro oratore ha svolto la sua disamina con poderose argomentazioni e stringente dialettica, ed alla fine è stato calorosamente applaudito dall'eletto uditorio composto in gran parte da elementi del ceto intellettuale.

L'origine del Corpus Domini

Non tutti conoscono l'origine di quella bella festività piena di mistico significato che è il Corpus Domini.

Una santa monaca di Liegi, a nome Giuliana di Mons-Cornillon, ebbe una strana visione. Il Signore le spiegò come nella liturgia della Chiesa mancasse una festa in onore del mistero dell'Eucaristia.

Nel 1230 la visione fu comunicata al Vescovo Giacomo Pantaleone di Liegi, che nel 1246 introdusse nella sua diocesi la festa del Corpus Domini.

Nel 1261 il Vescovo Giacomo Pantaleone, divenne Pontefice, assumendo il nome di Urbano IV.

Due anni più tardi avvenne il grande miracolo di Bolsena, mentre il Pontefice si trovava nella vicina città di Orvieto.

Tormentato dal dubbio sulla reale presenza di Gesù Cristo nella Eucarestia, Pietro da Praga, sacerdote boemo, nel 1263 peregrinava dal suo paese lontano verso la Città Eterna. Nella città di Bolsena celebrava la S. Messa sull'altare della martire S. Cristina, altare che esiste ancor oggi ed è detto «delle quattro colonne».

Frangendo l'ostia, avvenne un grande miracolo. L'ostia rosseggiò tra le sue mani tremanti, stillando vivo sangue che corse sul corporale e su alcune pietre dell'altare, mentre confuso ed atterrito il sacerdote fuggiva in sagrestia, seco portando la miracolosa ostia sanguinante, avvolta nel Corporale. Corse alla vicina Orvieto, dove allora risiedeva il Pontefice Urbano IV, confessò i suoi dubbi, narrò il miracolo, ne ebbe il perdono.

Il Pontefice ordinava, prontamente, al Vescovo d'Orvieto, Giacomo I, di portare in Orvieto l'ostia, il calice e i sacri lini, che egli stesso con i cardinali e tutto il popolo osannante, in trionfale corteo, si recava a ricevere al Ponte di Rio chiaro.

Fu questa la prima processione storica e solenne del Corpus Domini.

L'11 agosto 1264 lo stesso Papa Urbano IV, emanò da Orvieto la bolla «Transiturus» con la quale istituì la festa del Corpus Domini.

S. Tommaso d'Aquino e S. Bonaventura, cittadini orvietani, composero quei magnifici inni, la Messa e l'Ufficio del SS. Sacramento, che sono le reliquie più belle della loro elevata intelligenza.

A perenne ricordo di tanto miracolo, Orvieto innalzò quella meravigliosa Cattedrale, di cui ebbe a dire SS. Pio XI: «il Duomo di Orvieto è la porta del Paradiso».

Il sacro Corporale con le gocce di sangue vi si conserva ancora nel reliquario celeberrimo tutto oro e smalti, uno dei più grandi capolavori di oreficeria medioevale.

Clemente V, da Avignone, nel 1311 fissava la data della festa per il giovedì dopo l'ottava della Pentecoste e dal 1320 in tal giorno si tiene la solennissima processione teoforica, seguita per la prima volta nel 1279 a Colonia nella celebre, storica ed artistica chiesa di San Gereone, oggi purtroppo distrutta.

Manifestazioni dopolavoristiche

Concerto vocale-istrumentale da camera con la partecipazione del «Quintetto goriziano»

Domenica prossima, alle ore 17.30 nella sala del Dopolavoro aziende industriali di Passaggio Edling, avrà luogo un concerto vocale istrumentale da camera, con la partecipazione del testè costituito «Quintetto goriziano».

Programma: 1) Rossini [illegible]: Trio in re min. op. 107, allegro moderato, dialogo, scherzo, finale festoso (lo scherzo e il finale si susseguono senza interruzione). 2) a) Benedict: Variazioni sul «Carnevale di Venezia»; b) Grieg: Canzone di Solveig; c) Rossini: Tarantella, per canto e pianoforte.

3) Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 (La Trota), allegro vivace, andante, scherzo, tema-andantino, finale-allegro giusto.

Esecutori: canto: M. Rizzatti (soprano legg.); pianoforte: H. Darbi; violino: G. Bradaschia; viola: E. Lucarini; violoncello: L. Rizzatti; contrabbasso: G. Bombi.

Il secondo saggio finale degli allievi dell'Istituto di musica

Domani giovedì 8 giugno, alle ore 17.30, avrà luogo nella sala del D. A. I. in passaggio Edling, il secondo saggio finale degli allievi dell'Istituto comunale di musica con brani di Grieg, Rieding, Pick-Mangiagalli, Tartini, Haydn, Bach, Corelli, Mulè e Grosso.

Esecutori gli alunni: Orzan Guglielmo, Culot Maria Luisa, Grusovin Edda, Manetti Giuliana, Ferletic Stanislao, Orzan Giuseppina, Franca e Anna Maria, Devetag Gabriele, Cheresvani Attilio. Al pianoforte i professori Culot Eusebio, Razzoli Mario e Volz Iolanda.

Dell'orchestra fanno parte i violini: Abrami Mario, Brumat Mario, Cheresvani Attilio, Corubolo Umberto, Cristiani Leonardo, Cristiani Virgilio, Dentesano Renato, Ferletic Stanislao, Grusovin Aldo, Grusovin Gianni, Guglielmi Livia, Leonardi Ernesto, Maurensig Adelma, Mreule Leo, Orzan Franca, Orzan Guglielmo, Pavani Bruno, Peteani Claudia, Picech Mario — Viole: Cossi Claudio, Stacul Oscarre. Violoncelli: Bezzi Lucio, Orzan Anna Maria — Contrabbasso: Bombi Guido — Oboi: Ferletic Luigi, Trevisani Romano — Clarinetto: Fuccheri Giuliano.

Prezzi d'ingresso lire 5 compreso il posto a sedere; ragazzi L. 3.

Per i dopolavoristi

Norme per il soggiorno marino a Grado

Il Dopolavoro provinciale di Gorizia, in collaborazione con quello di Trieste, organizza un soggiorno marino a Grado per dopolavoristi, che con una spesa relativamente modesta, possono godere il conforto della riviera [illegible] spiaggia.

I turni, che si inizieranno il 10 giugno p. v. e si concluderanno il 30 settembre, sono fissati in dieci giorni e compatibilmente alla disponibilità dei posti, potranno essere rinnovati alla condizione che gli interessati, all'atto dell'iscrizione ne facciano richiesta anche per il turno successivo. Le iscrizioni dovranno essere inoltrate alla Direzione del Dopolavoro provinciale di Gorizia, Corso Verdi 24, tel. 751-761, e dovranno pervenire sugli appositi moduli, entro il 10 giorno precedente l'inizio del turno di soggiorno accompagnate dalla quota di partecipazione. I partecipanti dovranno essere regolarmente iscritti all'O.N.D. per l'anno 1944.

Le quote di iscrizione sono così fissate: per 10 giorni L. 800, bambini dai 3 ai 6 anni L. 400, ragazzi da 5 a 12 anni L. 720. In esse sono comprese la prima e seconda colazione, il pranzo, il pernottamento in comode stanze da uno, due o tre letti, il biglietto d'accesso alla spiaggia, il posto in tenda, la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio.

I turni hanno inizio con la cena del giorno d'arrivo, ed hanno termine con la seconda colazione del giorno di partenza. I partecipanti al soggiorno alloggeranno alla Villa «Aida». I gruppi familiari dovranno provvedere alla biancheria [illegible] attuali contingenze.

Per ogni eventuale schiarimento [illegible] alla Direzione provinciale del Dopolavoro.

Contro il «mercato nero»

Merce di ogni qualità occultata in un negozio di verdura e sequestrata dalla polizia economica

In seguito ad un improvviso controllo effettuato dagli infaticabili agenti della Polizia economica, nel negozio di verdura e frutta, situato in via Seminario, di proprietà di Maria Balich fu Stefano, di 60 anni, è stata sequestrata la seguente merce, che era occultata: 54 chili di fagioli secchi, 8 chili e mezzo di zucchero, 204 uova, 4 tubetti di formaggio «Ada», 10 pacchetti di gallette militari, 4 coperte militari, 5 giacche militari, 4 chili di riso, 3 cassette contenenti lana usata per materassi, 1 recipiente di metallo con 26 monete da lire 2, 104 monete da 1 lira, 64 monete da 20 centesimi, 30 da 5 centesimi, 20 da 10 centesimi, 4 pacchetti di trinciato, scatole di sigarette popolari e Moravia, e due ceste di ciliege.

La merce è stata messa a disposizione dell'ammasso per l'immissione al normale consumo.

Gli agenti hanno sequestrato a Davide Castiglione, 318 pelli miste, che egli teneva ben custodite in una capace valigia, la cui mole li... impressionò e li consigliò ad alleggerirgli la fatica di tanto peso.

Adocchiata una valigia abbandonata alla Stazione Centrale, gli agenti constatarono che conteneva 55 chili di asparagi. I proprietari, insospettiti dalla presenza degli agenti, si erano dileguati abbandonando la preziosa merce.

Stanislao Ruter, da Trieste, acquistò a Gorizia 47 chili di asparagi, che calcolava di portarli nella sua città per ritrarne un illecito guadagno, ma fece i conti senza l'oste cioè senza gli occhi vigilantissimi degli agenti della Polizia economica.

Tutte le merci sequestrate sono state immesse al regolare consumo.

Il fermo di 107 quintali di legna

In attesa di accertare la regolarità dei documenti di trasporto, sono stati fermati dagli agenti della Polizia economica quintali 107,45 di legna di proprietà di Giuseppina Zagraiscek, da Gorizia.

Sequestro di burro carne sapone pelli asparagi e piselli

Gli agenti della Polizia economica, hanno fermato Antonio Corch, da Caporetto, con una borsa piuttosto pesante. Infatti essa conteneva sei chili di carne da agnello, e quattro chili di burro.

A Giuseppina Gorchich, da Gorizia, gli agenti della Polizia economica hanno sequestrato 14 chili di piselli, che cercava di occultare.

A Carolina Serth, da Aussa, che intendeva vendere clandestinamente, oltre dodici chili di burro, gli agenti messi in sospetto dal gonfiamento voluminoso della borsa, pensarono di fare un controllo e confiscarono la merce.

Biagio Zacchini, da Trieste, passeggiava per una via cittadina con una valigetta. Il suo fare non disinvolto diede agli occhi agli agenti, che scoprirono nell'involucro 34 pezzi di sapone da bucato.

Arrestato per appropriazione di carte annonarie

I carabinieri della stazione di via Sauro hanno proceduto all'arresto, per appropriazione di carte annonarie, di Francesco Suligoi di 74 anni, abitante in via Baiamonti.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Una combriccola di ladruncoli davanti ai giudici

A seguito di alcune denunce sporte da diverse persone, la Polizia riusciva a troncare tempo addietro l'attività di una combriccola di ladruncoli, i quali, tutti minorenni, commettevano dei furti nelle cantine di abitazioni private o in magazzini, appropriandosi di generi e cose di notevole valore. Fra i danneggiati si trovavano infatti l'avv. Angelo Culot, al quale erano state sottratte due biciclette; il signor Mario Dosso, che aveva denunciato la scomparsa di due paia di scarpe da sciatore e di alcuni capi di biancheria; la ditta Mattioni, dal cui magazzino erano spariti quarantaquattro sacchi di iuta; il lattivendolo Martino Maurencic, che aveva avuto la sgradita sorpresa di notare la scomparsa di tre carte annonarie abbandonate su un carrettino, mentre egli si recava a servire alcuni clienti e il signor Mario Boschetti, al quale erano stati rubati 200 grammi di burro.

Dopo accurate indagini gli agenti di Polizia riuscivano ad individuare gli autori dei furti nelle persone di Attilio Sbogar, di 17 anni, abitante in via Vittorio Veneto 21; Alberto Giudici, di 18 anni, domiciliato in via Baiamonti 13 e Angelo Cristancic, di 18 anni, residente in via Baiamonti 1. Venivano inoltre denunciati per ricettazione Davide Rossi fu Giacomo, di 61 anni, abitante in via Rossini 12, Severina Relosniz in Gabrielcic fu Luigi, di 33 anni, domiciliata in via Baiamonti 10, e Acerino Erzetic fu Andrea, di 43 anni abitante in via Mattioli 1. Anche tale Alfonso Minacapelli fu Michele, di 60 anni, abitante in via Cappuccini 2, il quale aveva acquistato senza prima accertare la provenienza, un paio di scarpe.

Tutti costoro sono comparsi ieri mattina davanti ai giudici del nostro Tribunale, i quali dopo avere vagliato le circostanze di causa, dichiaravano non doversi procedere nei confronti di Sbogar, Giudici e Cristancic, perché minori di 18 anni, per concessione del perdono giudiziale; dichiaravano ancora non doversi procedere nei confronti di Rossi ed Erzetic, essendo il reato estinto a seguito di amnistia, e di Minacapelli perché il fatto non costituisce reato. Condannavano la Relusnic a mesi 3 di reclusione e lire 300 di multa, applicando nei suoi confronti il beneficio della condizionale e dell'indulto e condonandole interamente la pena.

L'orario dei negozi per la solennità del Corpus Domini

L'Unione dei Commercianti comunica che giovedì prossimo 8 corrente mese, solennità del Corpus Domini, gli esercizi commerciali osserveranno l'orario festivo, con la chiusura pomeridiana.

Tiro a segno

Riscossione quote sociali

Il Municipio di Gorizia rende noto che è stato depositato presso questo ufficio di protocollo ed ivi rimarrà esposto per otto giorni consecutivi e cioè dal 7 al 14 giugno a. c. il ruolo per la riscossione delle quote sociali dovute per l'anno 1944 dell'Unione Italiana di Tiro a Segno.

Furto di una bici

Stanislao Nanut, da S. Andrea, si era recato alla farmacia Urbani e Albanese, in Corso Italia, ad ordinare una medicina per i famigliari e [illegible] la fine [illegible] constatò che il cavallo d'acciaio gli era stato involato.

Non gli resta che denunciare la sparizione ai carabinieri della stazione di via Sauro.

Cronaca di Cormòns

L'inizio ammasso bozzoli

Con lunedì 12 giugno p. v. saranno iniziate le operazioni di raccolta dei bozzoli provenienti dalla corrente campagna bacologica. Le modalità e l'indicazione dei centri di raccolta saranno tempestivamente comunicati con apposito manifesto che sarà affisso in questi giorni in tutta la provincia isontina.

In quanto alla stagione bacologica viene assicurato che in molte località sono stati recentemente messi al bosco i filugelli in modo che fra qualche giorno il nuovo raccolto è già in atto; in poche altre località il baco continua la sua nutrizione e la messa in bosco avverrà gradatamente secondo l'ordine di prelevamento del seme; ad ogni modo, tenuto conto che la stagione è stata quanto mai propizia agli allevamenti nel giro di qualche settimana la produzione sarà conclusa con una resa molto soddisfacente.

La prima Messa di don Fain

Domani, ricorrenza della grande solennità del Corpus Domini, in Duomo il nuovo sacerdote concittadino, don Silvano Fain, consacrato domenica scorsa, celebrerà la sua prima Messa. Per la lieta ricorrenza i fedeli di Cormons stanno preparando al novello giovane sacerdote particolari attestazioni di simpatia e devozione.

Movimento demografico

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Cormons registra il seguente movimento demografico durante il decorso mese di maggio:

Nati vivi: Elio Marini di Fiormenzo e Lidia Cocencig; Lilliana Stossi di Erminio e Caterina Zorzet da Monfalcone; Lilliana Azzano di Antonio e Maria Bernich da San Giovanni al Natisone; Lilliana-Maria Prez di Luigi e Rosa Tonut da Capriva di Cormons; Arveno Tomba di Ferdinando e Anna Tomadin da Povia; Riccardo Marcon di Guido e Maria Samez; Edmondo Andreoni di Stelio e Sofia Sturm; Lisia Bracco di Nives da Povia; Gino Pizzoni di Francesco e Clelia Passone da Manzano; Armando Zulian di Angelo e Isabella Bon.

Nati morti: nessuno.

Deceduti: Giovanni Camaur fu Isidoro, di anni 63, barbiere; Maddalena Torelli vedova Bevilacqua, di 70 anni, casalinga; Antonio Stiligoi fu Giovanni, di 45 anni, agricoltore, da Pradis; Antonio Skocai fu Giacomo, di 56 anni, agricoltore da Medana; Carolina Lazzaron, di 61 anni, suora da Cessalto; Maria Clinez vedova Mauri, di 77 anni, casalinga; Giuseppina Fantinato, di 32 anni, suora, da Bassano del Grappa; Carlo Marcocig fu Biagio, di 58 anni, agricoltore, da Bigliana del Collio; Adelma Fachinetti in Olini, di 26 anni, casalinga, da Monfalcone; Giovanni Brandolin fu Pietro, di 87 anni, bracciante; Antonio Bigot fu Giobatta, di 54 anni, ferroviere; Maria Felettigh in Nardin, di 49 anni, casalinga, da Brazzano; Caterina Fikfak vedova Blazic, di 65 anni, casalinga, da Nosna del Collio; Maria Danieli, di 35 anni, suora, da Istrana.

Pubblicazioni di matrimonio: Piero Venuti studente, da Gorizia e Jole Godeas, casalinga, da Medea; Domenico Verntillo, avvocato, da Pamarano, e Andreina Russo, impiegata, da Postumia Grotte; Calcedonio Bellomo, operaio, da Palermo, e Concetta Tortorici, casalinga, da Palermo; Luciano Zamuttin, falegname, e Maria Geromin, casalinga, da Concordia Sagittaria.

Matrimoni religiosi trascritti: Tarcisio Guerra, meccanico, con Burdin Diana, casalinga, da Pradis; Livio Aguari, rilegatore di libri, da Rovigo, con Lyda Chiabai, impiegata, da Brazzano; Glauco Corbellini, ingegnere, da Udine, con Dora Bassi, pittrice, da Gorizia; Luciano Damiani, fattorino, da Trieste, con Luisa Zonch, casalinga, da Medea; Guido Nardin, agricoltore, da Corona di Mariano, con Maddalena Brandolin, casalinga, da Cormons; Salvatore Cipolla, ferroviere, da Agrigento, con Jolanda Tortul, casalinga, da Cormons; Angelo Battistutta, agricoltore, con Luigia Cancellier, casalinga, da Attimis; Bruno Bon, infermiere, con Alvise Ponte, sarta, da Trieste.

La Cormonese a Cervignano

Dopo il brillante esordio di domenica scorsa sul campo del Torviscosa, ed in attesa di ospitare a sua volta la compagine della SAICI per il secondo turno della Coppa della F.I.G.C., la Cormonese si recherà domani 8 giugno a Cervignano del Friuli dove s'incontrerà per una partita amichevole con quella squadra di calcio. L'undici di Mian si presenterà nell'identica formazione schierata domenica scorsa sul campo del Torviscosa.

I dirigenti hanno organizzato una gita collettiva in corriera i cui posti, come al solito, possono essere prenotati presso il negozio di Antonio Brandolin.

Gradisca

La solennità del Corpus Domini

Nella ricorrenza della solennità del Corpo di Nostro Signore, in ambedue le chiese parrocchiali cittadine si celebreranno domani speciali funzioni religiose culminanti nella Messa cantata delle ore 10 cui seguirà la processione del Corpus Domini nell'interno delle due chiese. Nel pomeriggio canto dei Vespri e benedizioni eucaristiche.

La prima Comunione a S. Spirito

Domani, nella ricorrenza della solennità del Corpus Domini, nella chiesa parrocchiale di S. Spirito al Mercaduzzo, il parroco don Gildo Berno ammetterà alla prima Comunione alcune decine di fanciulli d'ambo i sessi della parrocchia di Bruma precedentemente preparati a ricevere il santo Sacramento.

La commovente cerimonia si svolgerà alle ore 8 del mattino ed avrà inizio con la processione degli ammettendi che partirà dalla casa canonica per raggiungere la chiesa ove sarà celebrata la santa Messa. A cerimonia ultimata, gli ammettendi che saranno accompagnati dai propri genitori i quali si accosteranno pure alla santa Comunione, rientreranno alla casa canonica per ricevere le sacre immagini a ricordo del santo avvenimento.

SPORT

Gara di pallacanestro

La squadra di pallacanestro del Dopolavoro comunale di Gradisca, riprendendo un'attività che anni addietro aveva dato non poche soddisfazioni ai cultori di tale sano sport ed ai loro sostenitori disputerà domani, solennità del Corpus Domini, un incontro amichevole con la molto bene quotata squadra del C.R.D.A. di Monfalcone. L'incontro sarà giuocato alle ore 10 sul campo sportivo «A. Mion».

Itala-Squadra germanica S.S. 5 a 4

Nel pomeriggio di domenica è stato disputato sul campo sportivo «A. Mion» di Gradisca un incontro amichevole di calcio fra la squadra dell'«Itala», nelle cui file erano stati inclusi alcuni giovanissimi elementi che hanno dimostrato di possedere apprezzabili doti di calciatori e una squadra germanica del locale Comando S. S.

Dopo alterne vicende, la partita giuocata con impegno, ma con la più grande cavalleria sportiva dai 22 atleti in campo, è terminata con la vittoria dell'«Itala» per 5 reti a 4. Un risultato pari sarebbe stato però più conforme all'andamento della partita.

Dei nuovi elementi inclusi nell'«Itala» sono particolarmente piaciuti Brancolini e Mazzilli, nella linea avanti, e Marizza in quella dei terzini. Bene come sempre Donda, Olivo, Morsan e Colaussi. La squadra tedesca è piaciuta per spirito agonistico e per decisione di giuoco. Il numero rilevante delle segnature è dovuto all'insufficienza di entrambi i portieri, in non buona giornata. L'arbitro, un maresciallo germanico, ha diretto l'incontro in modo perfetto dando evidente lezione di arbitraggio a parecchi arbitri nostrani.

Il 21 maggio u. s. decedeva in combattimento nella zona di Tolmino contro i banditi

Luigi Venuti

sergente automobilista Regg. Alpini Tagliamento

Ne danno il doloroso annuncio i GENITORI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo a Udine oggi 7 giugno alle ore 15, partendo da viale Tricesimo n. 11 ove è stata trasportata la cara salma.

Si ringraziano le autorità civili e militari per le loro premure e quanti vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 7 giugno 1944 XXII.

Impr. On. Fun. G. Vau, via Mentana

I fratelli LORENZO e CARLO, la sorella ROSA ved. COMENCINI, I NIPOTI ed i PARENTI tutti, partecipano con dolore la morte della loro amatissima

Alba Leonarduzzi

I funerali avranno luogo in Forgaria nel Friuli giovedì 8 corrente alle ore 15.

Non fiori, ma opere di bene.

La cara salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Forgaria nel Friuli, 6 giugno 1944.

Alle ore 14.30 del 6 corrente quando la sua vita stava per schiudersi ai rosei sogni è volata al Cielo l'anima candida di

ELENA GASPERI

di anni 16 - Studentessa

Animo di squisita bontà.

Straziati ne danno l'annuncio i GENITORI, il FRATELLO, la NONNA e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corr. alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Monte Grappa 15.

Il presente annuncio serve da partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo, onorare la memoria della cara estinta.

Udine, li 6 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Ten. Eolo Cargnello

deceduto in combattimento nella zona goriziana di Oblocca, nell'adempimento del proprio dovere, profondamente commossa della solidale manifestazione di cordoglio tributata alla salma del Caduto, sentitamente ringrazia quanti hanno in qualsiasi modo partecipato al loro inconsolabile dolore, ed in particolar modo le Autorità Militari Italiane e Germaniche di Gorizia, le Federazioni dei Fasci Repubblicani e Femminili di Udine e Gorizia, e gli ufficiali, sottufficiali e soldati della 3a Compagnia Alpini «Tagliamento» per il premuroso interessamento dimostrato nella luttuosa circostanza.

Remanzacco, 5 giugno 1944 XXII.

Bollettino demografico

Comune di Gorizia

6 giugno 1944 XXII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Manifestazione sportiva a Lucinico

Domenica scorsa ha avuto luogo a Lucinico alle ore 9.30 una gara di calcio fra le squadre del Dopolavoro rionale di Lucinico e della Deutscher Whermacht (Carri Armati). La varietà di giuoco e la perfetta disciplina dei giuocatori è stata ammirevole e la partita si è conclusa con 2 a 2.

Alle ore 14 si è svolta la gara di bocce a coppie, alla quale hanno partecipato 16 squadre dei dopolavoro limitrofi. La gara si è svolta combattuta e sono risultate vincitrici le seguenti coppie: 1) Dopolavoro rionale di Lucinico (Bressan-Cump); 2) idem (Bressan-Mian); 3) Dop. frazionale di Mossa (Blason-Iason); 4) Dop. 28 ottobre, Gorizia, (Blasizza-Ferrari).

Durante lo svolgimento della gara di bocce il gruppo mandolinistico del Dopolavoro rionale di Lucinico ha effettuato un piccolo concerto con la collaborazione di alcuni cantanti e solisti.

FIOCCHI BIANCHI

I coniugi NAELE ZORZINI e AMELIO COLUSSI annunciano la nascita del loro primogenito

Vanni-Vittorio

Cividale, 5 giugno 1944.

Il giorno

Mercoledì 7 giugno
S. Roberto
OSCURAMENTO
Dalle 22 alle 4.30
COPRIFUOCO
Dalle 23 alle 5
FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno Fontoni e Masi, via Rastello 28, tel. 35.
BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle 8 alle 17.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: RAGAZZA INDIAVOLATA. Ore 16.
VITTORIA: IL PIU' BEL SOGNO. Ore 16; ult. 19.30.
CENTRALE: SIGNORA LUNA. Ore 16.30; ult. 19.30.

UDINE

Un tentato omicidio e un arresto

Nella tarda sera dell'altro ieri un grave delitto stava per essere consumato nei confronti del giovane Giuseppe Murano, [illegible] abitante in Udine, il quale, fortunatamente, ha potuto cavarsela con una ferita perforante d'arma da fuoco alla faccia, non preoccupante.

Secondo la deposizione fatta dalla vittima alle autorità di P. S. i fatti si possono riassumere così:

Verso le ore 19 di lunedì scorso, [illegible] all'osteria [illegible] via Cividale, [illegible] Foschiani [illegible]

[illegible]

Un'altra persona ferita nel grave incidente tranviario

Ai nomi dei feriti di cui abbiamo accennato in occasione del pauroso urto fra un automezzo e il tram sul ponte di via Aquileia, oggi dobbiamo aggiungere quello di Maria Tommaselli di Francesco da Pludez (Germania). L'infortunata è stata accolta nel nostro ospedale per contusioni alla regione toracica con sospetta frattura di una costola. Presentava inoltre escoriazioni multiple al ginocchio.

Guarirà in quindici giorni.

Una studentessa derubata durante la sosta al bar

Di un singolare furto è rimasta vittima a Gorizia la studentessa Adriana Fantoni d'anni 18, da Udine, abitante in via Poscolle 26. La Fantoni, recatasi in quella città per affari, dopo aver sbrigato alcune pratiche, aveva pensato bene di offrirsi una piccola sosta in un bar e aveva appoggiato su uno sgabellino alcune riviste e una borsetta da toeletta, che conteneva, oltre ai soliti aggeggi per la cosmetica femminile, anche i documenti e circa 600 lire. Ma quando fece per uscire, trovò sullo sgabellino soltanto le riviste. Il furto, che ha arrecato alla signorina circa 1500 lire di danno, è stato denunciato alla Polizia.

Ucciso per errore con una rivoltellata

Tale Giosue Mizzau di Bartolano, [illegible]

[illegible] giungeva in pieno Amorindo Mizzau di Gildo che stava pochi passi distante ferendolo gravemente. Trasportato all'Ospedale Civile di San Vito al Tagliamento, il Mizzau Amorindo, vi decedeva poche ore dopo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»